

**Seminario promo legno – Treviso 24 aprile 2009**

**L'ALTRO MASSICCIO**

**X-lam: costruire con pannelli di legno massiccio a strati incrociati**

**GHAUS: Villa unifamiliare costruita con pannelli X-Lam a Treviso**

**arch. Marta Baretto**

**Arbau Studio –Via Toniolo 17, Treviso – [www.Arbau.org](http://www.Arbau.org)**

La *Ghaus*, situata in un'area agricola a nord di Treviso, è una casa prefabbricata realizzata interamente in legno, che nasce come seconda abitazione rispetto alla casa rurale esistente. La disposizione della nuova casa dà luogo ad un aggregato abitativo organizzato intorno ad una sorta di corte rurale, su cui si affacciano tanto il nuovo edificio che quello esistente, collegati tra loro da un corpo ad un piano.

Il progetto coniuga le forme della tradizione legate al contesto rurale con la tecnica costruttiva e l'espressività del materiale da costruzione, il legno.

Nel definire i caratteri formali dell'edificio l'immagine perseguita è stata quella del fienile, un manufatto compatto caratterizzato su un solo lato da grandi aperture, spesso schermate da doghe di legno.

L'edificio è prefabbricato e costruito con tecnica "X-Lam", cioè con struttura portante a pannelli a quattro strati di abete rosso, assemblato in cantiere e appoggiato su una platea in cemento.

L'uso dei pannelli portanti (pareti da 8 cm e solai da 12 cm) ha consentito di realizzare una casa innovativa sia da un punto di vista strutturale che spaziale: il piano terra è un open space quasi privo di pilastri grazie alle travi parete poste al piano primo, integrate nella suddivisione interna, che scaricano il peso nei muri perimetrali; il tetto e il solaio, privi di travi (a parte quella di colmo), hanno uno spessore ridotto senza compromettere le caratteristiche di isolamento termoacustico dell'edificio stesso.

La scelta della tecnica costruttiva, unita ai criteri di risparmio energetico, sono all'origine degli specifici caratteri estetici dell'edificio: una casa che non maschera la tecnica costruttiva e sfrutta la potenzialità espressiva del materiale.

Il legno caratterizza sia lo spazio interno, dove i pannelli sono stati lasciati a vista e sbiancati, che i prospetti, disegnati dalle doghe verticali del rivestimento in larice naturale che avvolge interamente la casa, disegnando anche il sistema di oscuramento delle camere e del soggiorno e la struttura della pergola.

L'orientamento dell'edificio è quello nord/sud, tipico delle abitazioni rurali, che garantisce all'alloggio un'esposizione ottimale rispetto alle variazioni climatiche del territorio nel quale operiamo.

I due prospetti principali sono trattati in maniera differente in relazione alla loro diversa esposizione: quello nord, affacciato verso la corte rurale, è compatto e chiuso, con piccole aperture che si confrontano con quelle dell'edificio esistente, mentre quello sud è caratterizzato da grandi vetrate combinate a un sistema mobile di frangisole, realizzati con le stesse doghe del rivestimento esterno leggermente distaccate fra loro, che consentono di schermare la luce senza impedire la vista e di aprire la facciata a seconda delle condizioni di luce. Quando i frangisole e gli oscuri sono chiusi, la casa si presenta come un volume compatto, rivestito da un unico materiale, una pelle variabile che la luce rende tridimensionale invadendo tutti gli spazi sia esterni che interni, dando luogo ad atmosfere particolari.

Il tetto, grazie alla tecnica costruttiva a pannelli portanti, è modellato come una sorta di foglio piegato con spessore costante su tutti i lati, e sporge in modi differenti rispetto al filo esterno del volume: minimamente sul lato nord, mentre a sud assume progressivamente una sporgenza tale da costituire una sorta di portico, su cui affaccia il soggiorno, che protegge l'abitazione dal soleggiamento.

La copertura a due falde, in lamiera preverniciata di colore rosso ossido, ha la linea di colmo ad altezza variabile, così da dare maggiore articolazione e carattere al volume stesso.

Gli spazi interni risultano variamente articolati dall'andamento del tetto e dalla doppia geometria dell'edificio data dall'andamento del lotto.

Il piano terra destinato alla zona giorno ricalca la forma della casa, ed è occupato solo dalla scala in ferro spazzolato; il primo piano è caratterizzato da un ballatoio a doppia altezza affacciato sulla zona giorno e rivolto verso le vetrate del lato sud, che dà accesso alle stanze. Ognuna di queste è diversa dalle altre e assume una forma particolare, in pianta e in sezione, derivante dall'andamento delle pareti perimetrali e dal taglio delle falde. Gli spazi interni si configurano così come spazi complessi, non scatolari, e tutti da scoprire.

Oltre al legno, altro materiale del progetto è il paesaggio inteso non solo come contesto nel quale collocare l'opera ma come luce: il paesaggio mutevole della campagna entra nello spazio domestico e allo stesso tempo l'edificio diventa parte integrante di questo paesaggio, capace di valorizzarlo. E' una casa che muta come il paesaggio che la circonda e come il legno che, a seconda dell'esposizione, nel tempo cambia aspetto.

La casa è immersa nel paesaggio: luce, nebbia, pioggia, entrano nello spazio domestico, uno spazio esteso verso l'esterno che di notte illumina la campagna.

L'obiettivo era quello di costruire un edificio a risparmio energetico e sostenibile, utilizzando materiali naturali e non "esotici", riprendendo gli accorgimenti costruttivi legati alla tradizione rurale. I materiali, quali il legno del rivestimento, il cemento industriale del pavimento, il ferro della scala, sono stati protetti dagli agenti esterni dannosi, ma lasciati il più possibile naturali affinché nel tempo possano trasformarsi.

#### **dati e crediti**

PROGETTO DEFINITIVO, ESECUTIVO E DIREZIONE LAVORI:

Arbau Studio (Marta Baretto e Sara Carbonera architetti associati)

via Toniolo 17-Treviso [www.arbau.org](http://www.arbau.org)

Collaboratori: arch. Francesca Toppazzini, arch. Monica Martini

PROGETTO E D.L. STRUTTURE: ing. A. Rigato, Treviso/ing. T.Schrentewein, Bolzano

PROGETTO IMPIANTI: ing. Stefano Melato, Treviso

LUOGO: Località Visnadello di Spresiano (Treviso)

PROGETTAZIONE: 2006 – REALIZZAZIONE: 2007

DATI DIMENSIONALI: Volume 557 Superficie Utile mq 148

IMPRESA ESECUTRICE: Service Legno, via Galvani 9, Spresiano (Tv) -

FOTO: Francesco Castagna